



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**AREA PANORAMICA VERSO LA MEDIA VALLE
DELL'ARNO E VERSO IL PRATOMAGNO
NEL COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO**

CODICE REGIONALE: 9048192
CODICE MINISTERIALE: 90098
GAZZETTA UFFICIALE: N. 286 DEL 2 NOVEMBRE 1974

PROVINCIA: FIRENZE
COMUNE: RIGNANO SULL'ARNO

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché presenta varietà di colture avendosi a contatto zone boschive e zone agricole, esistendo in essa monumenti insigni per nobiltà di forme la Villa di Torre a Cona ed il suo parco, o luoghi di eccezionale interesse storico quale il convento di Rosano legato alle vicende toscane dei secoli primi del Medioevo. Trattasi di un'ampia vallata che si apre a ventaglio: il terreno è mosso da lievi ondulazioni e solcato dagli impluvi dei torrentelli che confluiscono al fiume sottostante. Gran parte del terreno è utilizzato per colture agricole, vigna per lo più, ma vi sono anche larghe superfici ad oliveto, mentre le zone meno fertili e più acclivi sono coperte di ceduo di roverella, cerro con qualche pino marittimo e cipresso. La zona inoltre presenta la caratteristica di costituire un belvedere verso la media valle dell'Arno di cui scopre la quasi totalità e offre il godimento della totale vista verso il Pratomagno che le si stende di fronte.

Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

da nord: il fiume Arno dove sfocia il fosso Borgo, poi si segue il confine comunale fino ad incontrare la strada S. Donato-Troghi-Incisa, nel punto dove da essa si dirama la strada interna della Villa di Torre a Cona. Da tale punto la zona di nuova tutela segue il confine della zona già tutelata a lato dell'autostrada del sole fino al gruppo di case denominate Cellai. Da tale luogo si segue la strada Cellai - Villa Frassino - S. Martino in Pietreto - S. Maria - Bombone - Fattoria di Pagnana - Badia a Pagnana - Torri - Volognano - Molinuzzo - Mandrussa Alta - Rosano - fiume Arno, intendendosi che una fascia di territorio della larghezza di m. 50 misurati dall'asse stradale ed in proiezione orizzontale, sia inclusa nel territorio tutelato.



Segmentazione del perimetro*

A	IL FIUME ARNO DOVE SFOCIA IL FOSSO BORGO, POI SI SEGUE IL CONFINE COMUNALE FINO AD INCONTRARE LA STRADA S. DONATO-TROGHI-INCISA, NEL PUNTO DOVE DA ESSA SI DIRAMA LA STRADA INTERNA DELLA VILLA DI TORRE A CONA
B	DA TALE PUNTO LA ZONA DI NUOVA TUTELA SEGUE IL CONFINE DELLA ZONA GIÀ TUTELATA A LATO DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AL GRUPPO DI CASE DENOMINATE CELLAI
C	DA TALE LUOGO SI SEGUE LA STRADA CELLAI - VILLA FRASSINO - S. MARTINO IN PIETRETO - S. MARIA - BOMBONE - FATTORIA DI PAGNANA - BADIA A PAGNANA - TORRI - VOLOGNANO - MOLINUZZO - MANDRUZZA ALTA - ROSANO - FIUME ARNO, INTENDENDOSI CHE UNA FASCIA DI TERRITORIO DELLA LARGHEZZA DI M. 50 MISURATI DALL'ASSE STRADALE ED IN PROIEZIONE ORIZZONTALE, SIA INCLUSA NEL TERRITORIO TUTELATO

Note

In alcuni tratti il confine comunale è coincidente con elementi fiosagrafici o antropici presenti in cartografia (torrenti, strade, ecc).

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 30 LUGLIO 1974

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rignano sull'Arno.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 15 giugno 1972, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Pagnana-Bombone-Volognano, sita nel comune di Rignano sull'Arno;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Rignano sull'Arno;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché presenta varietà di colture avendosi a contatto zone boschive e zone agricole, esistendo in essa monumenti insigni per nobiltà di forme la Villa di Torre a Cona ed il suo parco, o luoghi di eccezionale interesse storico quale il convento di Rosano legato alle vicende toscane dei secoli primi del Medioevo. Trattasi di un'ampia vallata che si apre a ventaglio: il terreno è mosso da lievi ondulazioni e solcato dagli impluvi dei torrentelli che confluiscono al fiume sottostante. Gran parte del terreno è utilizzato per colture agricole, vigna per lo più, ma vi sono anche larghe superfici ad oliveto, mentre le zone meno fertili e più acclivi sono coperte di ceduo di roverella, cerro con qualche pino marittimo e cipresso. La zona inoltre presenta la caratteristica di costituire un belvedere verso la media valle dell'Arno di cui scopre la quasi totalità e offre il godimento della totale vista verso il Pratomagno che le si stende di fronte;

decreta:

la zona di Pagnana-Bombone-Volognano sita nel territorio del comune di Rignano sull'Arno ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:



da nord: il fiume Arno dove sfocia il fosso Borgo, poi si segue il confine comunale fino ad incontrare la strada S. Donato-Troghi-Incisa, nel punto dove da essa si dirama la strada interna della Villa di Torre a Cona. Da tale punto la zona di nuova tutela segue il confine della zona già tutelata a lato dell'autostrada del sole fino al gruppo di case denominate Cellai. Da tale luogo si segue la strada Cellai - Villa Frassino - S. Martino in Pietreto - S. Maria - Bombone - Fattoria di Pagnana - Badia a Pagnana - Torri - Volognano - Molinuzzo - Mandruzzo Alta - Rosano - fiume Arno, intendendosi che una fascia di territorio della larghezza di m. 50 misurati dall'asse stradale ed in proiezione orizzontale, sia inclusa nel territorio tutelato.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Rignano sull'Arno provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 30 luglio 1974

Il Ministro: Lenoci



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Verbale della riunione tenuta in Palazzo Pitti il 15 giugno 1972

Nei locali della soprintendenza in Palazzo Pitti, alle ore 16,45 del giorno 15 giugno 1972, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze per discutere il seguente ordine del giorno;

RIGNANO SULL'ARNO: voto su la proposta di tutela della zona di Pagnana-Bombone-Volognano.

(Omissis).

Aperta la seduta, e dato per approvato il verbale della riunione precedente, si discute del primo argomento posto all'ordine del giorno, cioè della tutela di parte del comune di Rignano. La commissione, che è stata sui luoghi, è unanime nel ritenere la zona meritevole di tutela.

(Omissis).

La commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze riconosce la zona avente per perimetro i confini che di seguito si elencano:

da nord: il fiume Arno dove sfocia il fosso di Borgo, poi si segue il confine comunale fino ad incontrare la strada S. Donato-Tronchi-Incisa, nel punto dove da essa si dirama la strada interna della Villa di Torre a Cona. Da tale punto la zona di nuova tutela segue il confine della zona già tutelata a lato della autostrada del Sole fino al gruppo di case denominate Cellai. Da tale luogo si segue la strada Cellai - Villa Frassino - S. Martino in Pietreto - S. Maria - Bombone - Fattoria di Pagnana - Badia a Pagnana - Torri - Volognano - Molinuzzo - Mandruzzo Alta - Rosano - fiume Arno, intendendosi che una fascia di territorio della larghezza di m. 50 misurati dall'asse stradale ed in proiezione orizzontale, sia inclusa nel territorio tutelato ha i requisiti previsti dalla legge n. 1497 del 29 giugno 1939, art. 1, comma terzo e quarto.

(Omissis).

La commissione vota unanime a favore della tutela ed anche il sindaco di Rignano, signor Bigi, si associa al voto favorevole.

(Omissis).